



# il Giornale

ANNO XXXIV / NUMERO 207 / 1 EURO\* A COPIA / SABATO 1 SETTEMBRE 2007 www.ilgiornale.it



IN VENDITA FACOLTATIVA: IL GIORNALE + «I LUOGHI E LA STORIA» N. 20 (+ €7,90) + «BIBLIOTECA STORICA - IL RINASCIMENTO» N. 54 (+ €5,90) + DVD «INTELLIGENCE» N. 15 (+ €9,90) - IN VENDITA OBBLIGATORIA PER LATINA: + LATINA OGGI € 1,00 - FROSINONE: + CIOCIARIA OGGI € 1,00 - MOLISE: + NUOVO MOLISE € 1,00 - AVELLINO: + IL SANNIO € 1,00 - NAPOLI: + ROMA € 1,00 - SALERNO: + CRONACHE DEL MEZZOGIORNO € 1,00 - BARI E TARANTO: + CORRIERE DEL GIORNO € 1,00 - REGGIO CALABRIA: + LA GAZZETTA DEL SUD € 1,00 - IN VENDITA OBBLIGATORIA PROMOZIONALE PER BENEVENTO: + IL SANNIO € 0,90 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ARTICOLO 1 COMMA 1, DCB-MILANO - \*PREZZO SOLO PER L'ITALIA



STANGATA

## La tassa che rende più salati frutta e caffè

Moltiplicato per 40 la tariffa del nulla osta per i container. E i costi s'impennano

DIEGO PISTACCHI A PAGINA 6

OGGI IN EDICOLA

BIBLIOTECA STORICA - IL RINASCIMENTO  
Mangiare alla giudia. La Cucina Ebraica dal rinascimento all'età moderna (54° libro)

In edicola a soli 5,90 euro più il prezzo del Giornale



Indignazione per le vendite a prezzi stracciati. L'ex ministro del Lavoro Salvi: «Chi ha ruoli pubblici deve avere responsabilità»

# Case dei politici, sconti fino all'80%

«Svendopoli», gli immobilieristi confermano: le cifre pagate sono fuori mercato

SOLO IL BILANCIO PUBBLICO È SEMPRE IN ROSSO

## QUANDO SONO I LORO I CONTI LI SANNO FARE

Mario Cervi

Dell'Espresso non mi capita frequentemente di condividere le tesi politiche: ma alle sue inchieste sul malcostume dei palazzi italiani va la mia ammirazione. Adesso, con «Svendopoli», il settimanale denuncia le condizioni di stupefacente quando non sconvolgente favore praticate a esponenti dell'italica nomenklatura per i loro acquisti di case. «Svendopoli» può essere considerata il seguito di quell'«affittopoli» che segnò un momento importante nella storia del *Giornale*. Come allora la reazione è rabbiosa. Si tenta di dimostrare che tutto è in regola. Sarà che i politici hanno imparato da re Mida e trasformano in oro (o in immobili) ogni centesimo delle loro sostanziose economie; sarà che questa capacità di investire bene sembra aver trovato talenti straordinari là dove meno ce li saremmo aspettati. E allora dov'è lo scandalo?

È, per dirlo con chiarezza, proprio nel fatto che in più d'un caso gli scialacquatori di denaro pubblico incapaci di metter freno al dilagare della spesa, e i demagoghi che sanno suggerire per le finanze del Paese solo sussidi, spreco, assistenza, inefficienza, si rivelano oculati e bravissimi quando si passa dal pubblico al privato. Le aziende di Stato hanno presentato per decenni conti in profondo rosso, causati da operazioni demenziali, senza che le Alte Autorità avessero un fremito di preoccupazione: ma queste stesse Alte Autorità sono state e sono ineguagliabili nel far compere bazar del mattone.

Anche rivoluzionari, che vedono l'accumulazione capitalistica come qualcosa di diabolico, ritengono - se si viene al punto - che sia meglio avere un tetto di

proprietà, non in una Comune e nemmeno in affitto. E così nel 2004 Maura Cossutta s'è assicurata a prezzo davvero ottimo (165mila euro) un appartamento di sei vani vicino al Vaticano. Imparino, i tanti figli e figlie italiani senza padre importante, a farsi casa con esborso limitato. Imparino e imitino, se ci riescono.

Ma l'amara verità è che non ci riescono, non potrebbero mai riuscirci, e che a nessuno di noi poveracci capiterà l'occasione - capitata invece a Franco Marini - di 14 vani catastali su due piani nel quartiere Flaminio per un milione e duecentomila euro; o gli otto vani a Walter Veltroni (quartiere Nomentano, 2005) per 377mila euro. Potrà essere contestato qualche dato. Ma, benché incapaci di operazioni così brillanti, non siamo sciocchi al punto di ritenere che tutto questo avvenga per meccanismi normali e moralmente leciti (anche quando lo siano dal punto di vista giuridico e formale). La cessione dell'appartamento a condizioni di sogno può essere fatta da un ente previdenziale o comunque pubblico che quando vende il suo patrimonio immobiliare non trascura gli amici, e gli amici degli amici, e coloro che all'ente furono utili, e coloro che potranno esserlo in futuro. Ma anche quando la cessione avvenga in un ambito che all'apparenza è totalmente privato, non crediate che legami, connessioni, compromissioni siano ignorati.

Tutto ciò ispira disagio, e se del caso disgusto, al cittadino comune. Ne ispira in particolare modo se l'affarone benefica - e non diciamo che sia la regola, ma è molto frequente - un personaggio del centrosinistra. Magari uno di quelli che si ergono a paladini dei lavavetri, ma più che dai vetri sono interessati dai muri.



Frostini 2007

Case da sogno, nel centro di Roma, in vendita a prezzi stracciati. Acquisti «fortunati» riservati solo a pochi eletti. Chi opera sul mercato non ha dubbi: i «notabili» sono riusciti a spuntare prezzi fuori mercato, con ribassi anche fino all'80 per cento del valore reale.

S. CASAMASSIMA, G.M. DE FRANCESCO, M. MALPICA  
E.G. RONDINELLI ALLE PAGINE 2-3

INTERVENTO DI BUSH



Mutui, un piano per aiutare le famiglie Usa

RODOLFO PARIETTI A PAGINA 5

PARADOSSI

Toh, sul razzismo Ahmadinejad «docente» all'Onu

Maria Giovanna Maglie



Fermiamo Durban 2, diamo qualcosa di serio da fare al Parlamento Europeo e ai suoi zelanti rappresentanti radical chic, preoccupati solo degli sconti di tasse alla Chiesa cattolica italiana. Non aspettiamoci che sia in qualche modo sensibile il governo italiano, che ha scelto con forza pari alla sua vaghezza equivivica la strada dell'appoggio a Hamas, a Hezbollah, alla Siria e all'Iran. Tocca all'opposizione di centro destra, ai (...)

SEGUE IN PENULTIMA PAGINA

# Veltroni fa già il premier: no ai ministri in piazza

«Assurdo protestare contro il governo». E Mastella avverte: «Se vanno, si fa la crisi»

REGIME DI CENTRO

## L'omicidio del bipolarismo

Paolo Guzzanti

L'omicidio a lungo premeditato e predisposti un passo dopo l'altro alla maniera dell'avvelenamento di Litvinenko, sta per essere portato a termine nella distrazione generale. La vittima? Il diritto degli italiani di scegliersi governo e coalizione, di licenziare il primo (...)

SEGUE IN PENULTIMA PAGINA

«Non può essere che i ministri scendano in piazza contro il Governo di cui fanno parte». Lo ha detto Walter Veltroni alla festa dell'Udeur a Telesse parlando della protesta della sinistra estrema contro la legge Biagi: «I partiti che stanno al Governo hanno tutto il diritto di manifestare salvo che per contrastare l'azione del Governo di cui fanno parte». Alle parole di Veltroni ha fatto poi seguito il monito di Mastella: «Se ministri scendono in piazza il 20 ottobre, è crisi di governo. Ne ho parlato con Franco Marini e gli ho detto: se succede, preparati».

GIANNI PENNACCHI A PAGINA 7

LE INDAGINI SUL DELITTO DI GARLASCO

## Sulla maglietta di Chiara l'impronta del killer



Enrico Silvestri

nostro inviato da Garlasco (Pavia)

●L'ultimo colpo inferto a Chiara potrebbe essere stato fatale anche al suo assassino. Per meglio sferrare il fendente sulla nuca il killer ha infatti bloccato la vittima con una mano sulla spalla. E le sue dita, intrise del sangue della ragazza, hanno lasciato le impronte sul tessuto e alcuni (...)

SEGUE A PAGINA 15

ANDREA ACQUARONE A PAGINA 15

GEORGE AL FESTIVAL, IL TG1 LO USA CONTRO BERLUSCONI

# Clooney, il divo che non fa il divo



Stenio Solinas

nostro inviato a Venezia

●Se George Clooney non esistesse, ce lo dovremmo inventare, impresa disperata ma non seria in un (...)

SEGUE A PAGINA 26

DIANA FICHERA A PAGINA 26

VITE SPERICOLATE

## Scendiamo dalla giostra

Stefano Lorenzetto

Già vivere è un bel rischio. Ma divertirsi ancora di più, di questi tempi. Precipita una giostra che fa mulinare otto persone a 38 metri dal suolo alla folle velocità di 80 chilometri orari, due malcapitati (...)

SEGUE A PAGINA 16

BATTUTO 3-1 IL SIVIGLIA



Inzaghi, Jankulovski e Kakà regalano la Supercoppa al Milan

PAOLO BRUSORIO E FRANCO ORDINE A PAGINA 34

APPUNTO

di FILIPPO FACCI

# Stampa e Corriere, è derby

Che la *Stampa* sia il quotidiano più filogovernativo del Paese è ormai fuori discussione, persino *l'Unità* appare più equilibrata. Il *Corriere della Sera* in compenso pare molto più filogovernativo di *Repubblica*, anche se a fare la differenza sono più i titoli che i testi: segno della differenza tra chi scrive e chi dirige. Ieri la *Stampa* titolava «Infondati gli aumenti sui prezzi» in una pagina dove ogni occhio, sottotitolo, sommarietto, didascalia e persino grafico tendevano a rafforzare la tesi di Palazzo Chigi, peraltro sorretta da un'intervista al ministro dell'Agricoltura Paolo De Castro. *L'Unità*, perlomeno, ri-

portava anche il punto di vista delle associazioni di consumatori, mentre *Repubblica*, per una pagina intera, riportava in compenso le stime effettive degli aumenti autunnali per pane (+8,6) e latte (+2,2) e libri (+12) e treni (+10) e luce (+7,1) eccetera. Per non parlare di *Panorama*, che agli aumenti dedicava proprio ieri la copertina («L'autunno caro») con una comparazione tra i rincari previsti dall'Istat rispetto a quelli preventati da altre fonti. Tra interviste-fiume a Veltroni e goffe competizioni nel riportarne i decaloghi, le candidature a organo del Partito democratico passano ormai da Milano e da Torino.